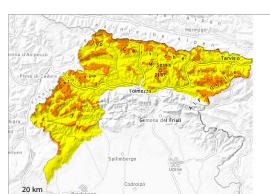


Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Neve fresca



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi



Lastrone da vento



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



1800m

Stabilità del manto nevoso: discreta
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Abbondanti nevicate in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto sui pendii ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si formeranno accumuli di neve ventata.

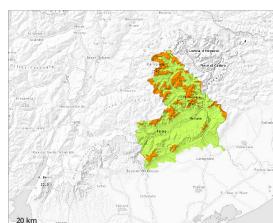
Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole. All'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Tendenza

Poca neve fresca in molte regioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 1800 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 10 a 40 cm di neve. In molte regioni fino a giovedì cadranno localmente sino a 20 cm di neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

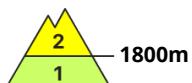
Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione di mercoledì sono in parte ancora instabili al di



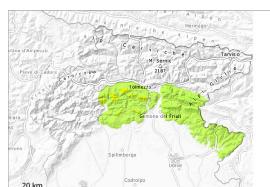
sopra del limite del bosco. A livello locale cadranno sino a 15 cm di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Neve fresca



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

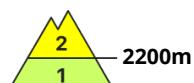
All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

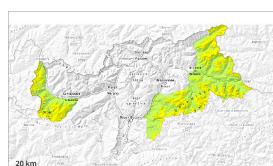
Poca neve fresca in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 01.03.2025



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia.
La neve ventata recente richiede attenzione.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono facili da individuare. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni sono caduti in alcune regioni sino a 25 cm di neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

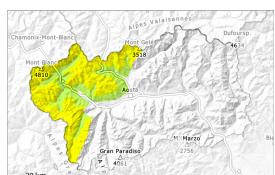


Tendenza

Gli ultimi accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli e possono subire un distacco solo a livello isolato. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 01.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo, attenzione soprattutto lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia. In queste regioni la probabilità di distacco è maggiore.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti nord occidentali negli ultimi giorni alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi. La poca neve fresca di martedì e in special modo gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2300 m circa. Essi dovrebbero essere evitati soprattutto sui pendii molto ripidi, attenzione soprattutto al di sopra dei 2600 m circa lungo il confine con la Francia e lungo il confine tra il Vallese e l'Italia. Qui i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Sui pendii estremi e nelle basi di pareti rocciose sono possibili colate asciutte per lo più di piccole dimensioni, specialmente, lungo il confine con la Francia.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Negli ultimi giorni sono caduti da 15 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più, soprattutto lungo il confine con la Francia.

La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa. Essa si legherà solo lentamente con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

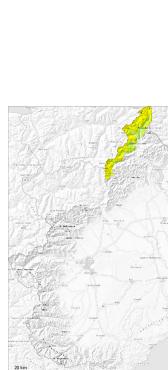
L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Il vento sarà debole. Le condizioni meteo consentiranno un graduale consolidamento degli accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Sui pendii ripidi e nelle zone sottovento: I nuovi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, mercoledì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo al di sopra del limite del bosco.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone poco frequentate.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da martedì sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa, localmente anche meno.

Con le nevicate e il vento a tratti forte, mercoledì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata, soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Sono cadute alcune valanghe di neve a lastroni per lo più di piccole dimensioni, principalmente tra i 2300 e i 2800 m circa lungo il confine con la Svizzera.

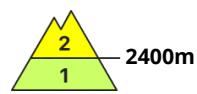
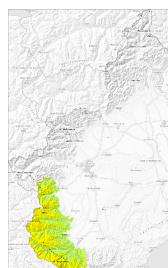
Ad alta quota e in alta montagna: L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Nelle zone riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie formata da neve a debole coesione.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, principalmente sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni sono, a livello isolato, ancora instabili. Le valanghe possono subire un distacco a livello molto isolato nella neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati ad alta quota e in alta montagna. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa e a bassa quota.

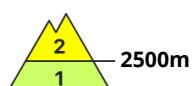
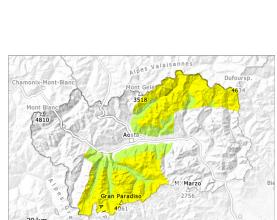
La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Specialmente in quota, all'interno del manto di neve vecchia si trovano croste da fusione e rigelo.

Sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 01.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: **medie**

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Gli ultimi accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2400 m circa. Tali punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi estremi come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con l'irradiazione solare, sui pendii ripidi estremi e nelle basi di pareti rocciose sono possibili colate per lo più di piccole dimensioni, specialmente, lungo il confine tra il Vallese e l'Italia.

Manto nevoso

Martedì sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 2200 m circa.

La neve fresca poggia su una crosta soprattutto sui pendii esposti al sole al di sotto dei 2600 m circa. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie soffice.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Al di sotto dei 2200 m circa non c'è neve sui pendii esposti a sud.

Tendenza

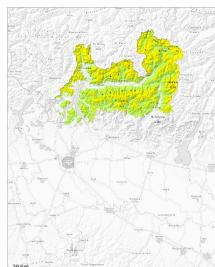
Cadrà poca neve. Il vento sarà debole. Le condizioni meteo consentiranno un graduale consolidamento degli accumuli di neve ventata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 01.03.2025



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve ventata ad alta quota.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

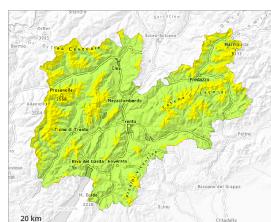
Il manto nevoso sarà sfavorevole in alcuni punti. Negli ultimi giorni principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata visibili. Pericolosi sono anche i pendii ombreggiati, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Limite del bosco

2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione. Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia.

La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata che in alcuni punti hanno raggiunto un certo spessore possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni. Punti pericolosi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra del limite del bosco. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe di slittamento per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente nelle aree orientali sono caduti sino a 25 cm di neve, localmente anche di più. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati.

Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

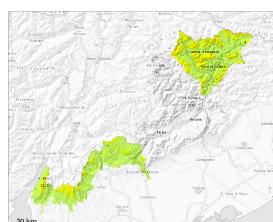
Sabato: Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



2000m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Punti pericolosi si trovano nelle zone in prossimità delle creste come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-piccole.

Sui pendii ombreggiati, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2000 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da martedì sono caduti da 15 a 25 cm di neve. A livello locale fino a giovedì cadranno localmente sino a 20 cm di neve. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

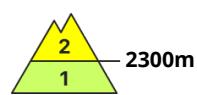
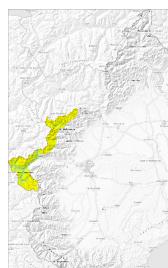
Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione di mercoledì sono in parte ancora instabili al di sopra del limite del bosco. A livello locale cadranno sino a 15 cm di neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcune persone.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2300 m circa.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo st.1: strato debole persistente basale

A livello locale mercoledì sono caduti da 2 a 5 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati un netto consolidamento del manto nevoso. Ciò al di sotto dei 2300 m circa. Qui, sono cadute alcune valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

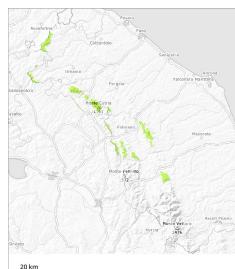
Principalmente sui pendii ripidi esposti a nord, nord est e nord ovest, negli strati più profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Specialmente in prossimità delle cime l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

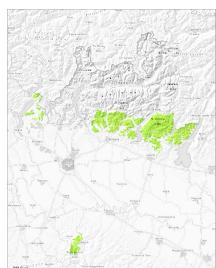
Possibili a livello isolato colate bagnate. Esse sono di piccole dimensioni.

Manto nevoso

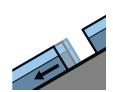
Alle quote di bassa e media montagna non c'è neve. Ad alta quota c'è solo poca neve. Le condizioni meteo causeranno un progressivo impregnamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Sabato il 01.03.2025

Valanghe di
slittamentoStabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Sussiste il pericolo di colate umide nel corso della giornata.

Manto nevoso

Situazione tipo

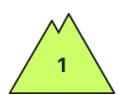
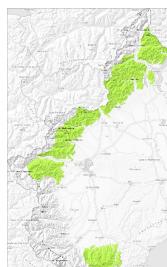
st.2: neve da slittamento

st.2: neve da slittamento

Con le forti oscillazioni di temperatura e l'irradiazione solare, negli ultimi giorni il manto nevoso si è consolidato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

A livello locale mercoledì sono caduti da 2 a 5 cm di neve, localmente anche meno.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati un leggero inumidimento del manto nevoso.

Il manto nevoso è per lo più stabile.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Con le temperature miti l'irradiazione solare, durante il fine settimana si è formata una crosta superficiale.

A bassa quota è presente poca neve rispetto alla media stagionale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Sabato il 01.03.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello molto isolato. I punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato.

I nuovi accumuli di neve ventata possono a livello molto isolato distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza in quota. Essi sono facili da individuare.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

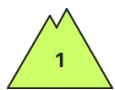
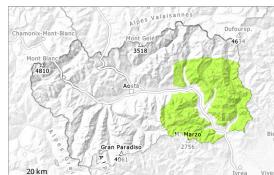
Il manto nevoso è umido alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

La situazione valanghiva è poco pericolosa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Sabato il 01.03.2025



Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta, principalmente sui pendii soleggiati molto ripidi.

Manto nevoso

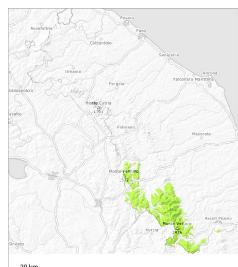
A tutte le esposizioni è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa non c'è neve.

Tendenza

Sabato cadrà un po' di neve. Il vento sarà debole.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 01.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Al di sopra dei 1800 m circa e sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve umida a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono i canaloni e le conche, (- -).

Manto nevoso

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. I vecchi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso.

